



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

IL CAPO DIPARTIMENTO

D.D. 24 aprile 2020 recante il riconoscimento delle società di corse.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169, recante norme per il riordino della disciplina organizzativa, funzionale e fiscale dei giochi e delle scommesse relativi alle corse dei cavalli, nonché per il riparto dei proventi, ai sensi dell’art. 3, comma 78, della L. 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO altresì l’art. 12, comma 2, lett. d) del succitato decreto, che annovera, tra le finalità dell’UNIRE, il finanziamento degli ippodromi per la gestione ed il miglioramento degli impianti, per i servizi relativi all’organizzazione delle corse e remunerazione per l’utilizzo delle immagini delle corse ai fini della raccolta esterna della scommesse;

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 449, recante riordino dell’Unione Nazionale per l’Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in particolare l’art. 2, ai sensi del quale l’UNIRE provvede alla valutazione delle strutture degli ippodromi e degli impianti di allevamento, di allenamento e di addestramento e contribuisce al finanziamento degli ippodromi per la gestione dei servizi resi;

VISTA la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell’ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – quale successore *ex lege* dell’UNIRE;

VISTO il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)”; e, in particolare, l’art. 23-quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che stabilisce la soppressione dell’ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e all’Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 25 febbraio 2013, reg. n. 2, foglio n. 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

forestali le funzioni già riconosciute all'ex ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall'adozione del medesimo decreto, vengono affidate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10 – ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", e in particolare l'art. 3 con il quale sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica le funzioni già riconosciute all'ASSI, prima UNIRE, soppressa a norma dell'art. 23 -quater, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con la legge 7 agosto 2012 n. 135;

VISTA la legge 9 agosto 2018, n. 97 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità, e in particolare l'articolo 1 che prevede il trasferimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali delle funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo e conseguenti modifiche sugli enti vigilati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n. 25 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 96, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

VISTO il decreto ministeriale 27 giugno 2019 n. 6834, registrato il 29 luglio 2019 dalla Corte dei conti, n. 1- 834 recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, con il quale è stato abrogato il decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 2481;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" a norma dell'art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, ammesso a visto e registrazione della Corte dei conti al n. 89 in data 17 febbraio 2020 , recante "Regolamento di



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” a norma dell’art. 1 comma 4 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO l’art. 8 comma 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019 n. 179, recante: “Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 7, comma 3, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei pre-esistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina”.

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per il 2020 del 25 febbraio 2020, n. 2070, registrata dalla Corte dei conti l’11 marzo 2020 al n. 1-141;

VISTA la direttiva del Capo del dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione per il 2020 del 12 marzo 2020, n. 805, registrata dall’Ufficio centrale del bilancio il 13 marzo 2020 al n. 222, con cui il Capo Dipartimento, in coerenza con la sopracitata direttiva del Ministro, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento; e in particolare l’articolo 2 nel quale viene disposto che, per assicurare la continuità dell’azione amministrativa, i titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica sono: autorizzati ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare, senza limiti d’importo, sui fondi di competenza, cassa, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell’ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio di competenza; b) autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza; c) delegati alla stipula dei contratti di competenza, senza limite di importo, degli atti costituenti le determine a contrarre, i bandi di gara, gli inviti alla presentazione dei progetti, i decreti di graduatoria relativi alla concessione di contributi nonché le risposte a pareri tecnici di carattere generale.

VISTO il D.P.R. 05 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2020 n. 75, con il quale è stato conferito al dottor Francesco Saverio Abate l’incarico di Capo del dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca nell’ambito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto direttoriale 22 marzo 2018 n. 20762, registrato alla Corte dei Conti il 4 giugno 2018 n.ro 446 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione dell’Ufficio dirigenziale di seconda fascia PQAI VIII – “Politiche di sviluppo dell’ippica e rapporti con le società di corse”, nell’ambito della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica, al Dr. Giovanni Di Genova;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTI gli articoli 69 del Regolamento dell’ex Jockey Club Italiano, 98 del Regolamento della Società degli Steeple Chases d’Italia, 7 e 8 del Regolamento dell’ex Ente Nazionale delle Corse al Trotto e 75 dell’ex Ente nazionale Cavallo da Sella, in materia di riconoscimento delle società di corse;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO il D.M. 29 gennaio 2019 n. 985, recante i principi generali per la formulazione del calendario e per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle società di corse, e in particolare l'articolo 3, comma 3, che prevedeva l'estensione per il solo 2019, nelle more del riordino complessivo del settore, l'autorizzazione all'esercizio di organizzazione delle corse assegnate dal Ministero per quelle società riconosciute con decreto direttoriale 23 ottobre 2018 n. 74519;

VISTO il D.M. 29 gennaio 2019 n. 985 che oltre a recare i principi generali per la formulazione del calendario e per l'erogazione delle sovvenzioni in favore delle società di corse per l'anno 2019, provvedeva all'abrogazione del D.M. 681/2016, in base al quale erano state riconosciute le società di corse con l'approvazione del decreto direttoriale 23 ottobre 2018 n. 74519;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 12939 del 20 dicembre 2019, con il quale sono stati adottati i principi generali per la formulazione del calendario delle corse a partire dalla programmazione dell'anno 2020, inviato agli organi di controllo per il relativo visto;

VISTO il decreto dipartimentale 24 dicembre 2019, n. 90300, recante l'individuazione dei criteri per la formulazione del calendario nazionale delle corse per l'anno 2020, inviato agli organi di controllo per il relativo visto;

VISTA la relazione istruttoria finale prot. 21775 del 24 aprile 2020, curata dal Dirigente incaricato dell'Ufficio PQAI VIII, relativamente agli ippodromi gestiti da Società di corse riconosciute ai sensi dei vigenti Regolamenti delle corse alla data del 31.12.2019;

PRESO ATTO, in particolare,:

- delle procedure di verifica dei titoli di disponibilità degli ippodromi in capo alle società di corse; e tra questi, in particolare, si fa rilevare quanto verificato in capo alla società Hippogroup Roma Capannelle Srl gestore dell'ippodromo di Capannelle, la quale mantiene la disponibilità dell'ippodromo fino alla definizione del giudizio Rg. n. 1640/2018 pendente dinanzi al TAR Lazio tra Roma Capitale e Hippogroup Roma Capannelle s.r.l, come da nota del Comune di Roma prot.EA/2019/14804, agli atti dell'Amministrazione con prot.n.89785 del 20/2012/2019;
- delle sentenze ed ordinanze del Tribunale amministrativo regionale di Palermo relative alla società IRES Spa gestore dell'Ippodromo La Favorita di Palermo, nonché degli atti del Ministero che fissa all'11 dicembre 2017 la decadenza della Società IRES Spa dal riconoscimento concesso ai sensi degli artt. 7 e seguenti del Regolamento delle corse al trotto ai fini dell'organizzazione delle corse presso l'ippodromo "la Favorita" di Palermo nonché la risoluzione di diritto dell'Accordo sottoscritto in data 29.8.2017 (prot. n. 63026/2017) recante la disciplina del finanziamento concesso alla società per lo svolgimento dell'attività di corse nell'ippodromo di Palermo;

VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 – recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 – 2022”;

VISTO il capitolo n. 2297 -pg 2 e il capitolo 7763 -pg1 nell'ambito della Missione 9 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 6 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione Azione 5 -interventi a favore del settore ippico, esercizio finanziario 2020;

RAVVISATA la necessità di novellare il riconoscimento delle società di corse a partire dall'anno 2020 al fine di rendere l'operatività e l'amministrazione delle società di corse formalmente adeguate alle attività di organizzazione delle corse;

RITENUTO, perciò, di dover abrogare il decreto direttoriale 23 ottobre 2018 n. 74519 recante il riconoscimento delle società di corse;

DECRETA

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente decreto è volto ad assicurare la necessaria continuità dell'attività di organizzazione delle corse svolte dalle società di corse riconosciute dal Ministero in coerenza con le finalità istituzionali e la programmazione delle corse.

Articolo 2

Riconoscimento delle società di corse

1. Ai sensi dei vigenti regolamenti delle corse, in particolare degli articoli 69 del Regolamento dell'ex Jockey Club Italiano, 98 del Regolamento della Società degli Steeple Chases d'Italia, 7 e 8 del Regolamento dell'ex Ente Nazionale delle Corse al Trotto e 75 dell'ex-Ente nazionale Cavallo da Sella, sono riconosciute, ai fini dell'ammissione alla programmazione delle corse e all'organizzazione delle corse ippiche, le società di corse elencate **nell'allegato 1**.
2. L'elenco dell'**allegato 1** potrà essere modificato previa istruttoria tecnica da parte del competente ufficio che provvede alla verifica annuale della validità del titolo di disponibilità dell'ippodromo, dei requisiti societari, delle capacità e strutture tecniche ed organizzative delle società gestori oltre che dei requisiti tecnici indicati negli specifici e richiamati regolamenti.
3. Le società di corse sono obbligate a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione del titolo di possesso dell'ippodromo.
4. E' facoltà dell'Amministrazione revocare il riconoscimento in caso di verifica di non possesso dei prescritti requisiti.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, DELLA PESCA E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

5. La Società Hippogroup Roma Capannelle S.r.l., per le ragioni esplicitate nell'istruttoria svolta dal competente Ufficio e richiamate sinteticamente in premessa, è riconosciuta dal 1 gennaio 2020 fino alla definizione del giudizio pendente dinanzi al TAR-Lazio.
6. Eventuali altre società o enti con personalità giuridica richiedenti il riconoscimento come società di corse ai sensi del presente decreto inoltrano istanza alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare, che provvede all'apertura della procedura di verifica dei necessari requisiti.

Art. 3

Disposizioni finanziarie

1. Le società di corse riconosciute hanno titolo a presentare istanza di accesso alle risorse gestite dal Ministero nell'ambito delle vigenti norme in materia di organizzazione delle corse ippiche e con la copertura finanziaria assicurata dalla legge di bilancio e altre vigenti norme.
2. I capitoli di spesa sul quale graveranno gli atti di impegno e di liquidazione delle risorse conseguenti alla attività di organizzazione delle corse ippiche sono: i capitoli 2297, pg 2 - "Sovvenzioni alle società di corse per le attività di organizzazione delle corse ippiche e per i servizi televisivi delle immagini delle corse" e 7763, pg 1 - "Somme da destinare all'ammodernamento e all'adeguamento degli ippodromi e loro infrastrutture per un riassetto delle attività di organizzazione delle corse di cui alla Missione 9 -Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca, Programma 6 - Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione - Azione 5 - Interventi a favore del settore ippico.
3. La relativa attività di programmazione e di impegno, inoltre, sarà svolta esclusivamente nei limiti delle disponibilità di competenza e cassa per l'esercizio 2020; per quanto attiene alle possibili quote da imputare nelle annualità oltre l'anno 2020, secondo il concetto di impegno ad esigibilità pluriennale (IPE), esse saranno esplicitate nei singoli provvedimenti di impegno e di liquidazione.

Art. 4

Disposizioni finali

4. Il decreto direttoriale 23 ottobre 2018 n. 74519 recante il riconoscimento delle società di corse è abrogato.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per il pertinente visto e pubblicato sul sito internet del Ministero.

Roma,

Il Capo Dipartimento

Francesco Saverio Abate

(Firmato digitalmente ai sensi del CAD)



Allegato 1

Elenco delle società di corse riconosciute per l'anno 2020

	SOCIETA' DI CORSE RICONOSCIUTE	IPPODROMO	disciplina
1	S.A.I.T.A. S.r.l.	Cirigliano di AVERSA	trotto
2	HIPPOGROUP CESENATE S.p.A.	Arcoveggio di BOLOGNA Del Savio CESENA	trotto trotto
3	EUROITALIA S.r.l.	Ippodromo di CASARANO	trotto
4	IPPICA DI CAPITANATA CORSE S.r.l.	Ippodromo dei Sauri di CASTELLUCCIO DEI SAURI	trotto
5	IPPODROMO DI CHILIVANI OZIERI S.r.l.	Don Meloni di CHILIVANI OZIERI	galoppo
6	S.A.M.A.C. DI MORI ERMANNO E FRATELLI s.n.c.	San Marone di CIVITANOVA MARCHE	trotto
7	COMITATO CORSE IPPICHE	Martini di CORRIDONIA	galoppo
8	ATI NUOVO IPPODROMO DI FERRARA	Comunale di FERRARA	trotto
9	RTI SANFELICE	Ippodromo del Visarno di FIRENZE	Galoppo/trotto
10	SISTEMA CAVALLO S.r.l.	Ippodromo dei Pini di FOLLONICA	Galoppo/trotto
11	MERANO GALOPPO S.r.l.	Ippodromo di Maia di MERANO	galoppo
12	SNAITECH. S.p.A.	San Siro di MILANO	galoppo
		La Maura di MILANO	trotto
		Sesana di MONTECATINI	trotto
13	SOC.MODENESE PER ESPOSIZIONI FIERE E CORSE DI CAVALLI S.r.l.	La Ghirlandina MODENA	trotto
14	S.M.A. S.r.l.	S. Paolo MONTEGIORGIO	trotto
15	IPPODROMI PARTENOPEI S.r.l.	Ippodromo di Agnano di NAPOLI	Galoppo/trotto
16	GRUPPO COPPIELLO S.r.l.	Breda di PADOVA	trotto
17	ALFEA S.p.A.	San Rossore di PISA	galoppo
18	VALENTINIA S.r.l.	Valentini di PONTECAGNANO	trotto
19	HIPPOGROUP ROMA CAPANNELLE S.r.l.	Ippodromo di Capannelle ROMA	Galoppo/trotto
20	IPPOINVEST S.r.l.	Ippodromo d'Abruzzo di SAN GIOVANNI TEATINO	trotto
21	SOCIETA' IPPICA SASSARESE S.r.l.	Pinna di SASSARI	galoppo
22	IPPOMED S.r.l. A SOCIO UNICO	Ippodromo del mediterraneo di SIRACUSA	Galoppo/trotto
23	IPPODROMI MERIDIONALI S.r.l.	Ippodromo del Garigliano di SS.COSMA E DAMIANO	trotto
24	MARSICANA S.r.l.	Ippodromo dei Marsi di TAGLIACOZZO	galoppo
25	S.I.F.J. S.p.A.	Paolo Sesto di TARANTO	trotto
26	HIPPOGROUP TORINESE S.p.A.	Stupinigi di VINOVO - TORINO	trotto
27	NORDEST IPPODROMI S.p.A.	S.Artemio di TREVISO Montebello di TRIESTE	Galoppo/trotto trotto
28	SOCIETA' VARESE INCREMENTO CORSE CAVALLI S.r.l.	Le Bettole di VARESE	galoppo
29	COMUNE DI VILLACIDRO	Comunale di VILLACIDRO	galoppo
30	IPPODROMO DEI FIORI S.p.A.	Ippodromo dei Fiori di VILLANOVA DI ALBENGA	trotto